

**X LEGISLATURA**

**RESOCONTO STENOGRAFICO**

---

**8.**

**SEDUTA COMUNE DI GIOVEDÌ 5 LUGLIO 1990**

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DELLA CAMERA LEONILDE IOTTI**

**INDICE**

**Votazione per l'elezione di otto componenti del Consiglio superiore della magistratura (Terzo scrutinio):**

PRESIDENTE . . . . .	305, 306, 307, 308, 317
CORLEONE FRANCESCO ( <i>FE</i> ) . . . . .	307
RUSSO FRANCO ( <i>Misto</i> ) . . . . .	305
SERVELLO FRANCESCO ( <i>MSI-DN</i> ) . . . . .	306

**La seduta comincia alle 10.**

**Votazione per l'elezione di otto componenti del Consiglio superiore della magistratura.**

**Terzo scrutinio.**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la votazione per l'elezione di otto componenti del Consiglio superiore della magistratura.

Ciascun deputato e senatore scriverà sulla scheda non più di otto nomi. Avverto che, trattandosi del terzo scrutinio, a norma del terzo comma dell'articolo 22 della legge 24 marzo 1958, n. 195, occorre per l'elezione la maggioranza dei tre quinti dei votanti.

**FRANCO RUSSO.** Chiedo di parlare per un richiamo al regolamento.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**FRANCO RUSSO.** Signor Presidente, la ringrazio di consentirmi ancora una volta di prendere la parola in sede di seduta comune del Parlamento. Senza presunzione devo dire che questa volta non sono caduti nel vuoto i discorsi che più volte taluni colleghi ed io abbiamo fatto per richiamare l'incongruenza della prassi vigente per l'elezione dei membri laici del CSM, prassi che consente di procedere a votazioni sulla base di decisioni assunte di

fatto dai partiti, al di fuori del Parlamento. A conferma di ciò sta il fatto che i Presidenti della Camera e del Senato hanno rivolto un invito, un appello pubblico ai parlamentari a non disertare le urne ed a consentire che quest'oggi la votazione proceda normalmente, sia dal punto di vista della presenza del numero legale, sia dal punto di vista dei risultati che dalla votazione si spera di ottenere.

Signor Presidente, ho riconosciuto — e lo riconosco ancora una volta — che nel suo discorso del 20 giugno scorso lei ha sottolineato la necessità di procedere secondo una normativa specifica per l'elezione dei membri laici del Consiglio superiore della magistratura. Tuttavia, Presidente, mentre riconosco l'impegno che da parte sua e del senatore Spadolini è stato profuso in queste settimane per mettere ordine nella votazione per l'elezione dei componenti del Consiglio superiore della magistratura, devo dire che mi sarei aspettato un intervento più incisivo, che raccogliesse una serie di indicazioni che non solo io, ma anche i colleghi Rodotà e Calderisi, Guido Neppi Modona ed il senatore Corleone avevano avanzato.

Ritengo, infatti, che i due Presidenti avrebbero anche potuto innovare la prassi vigente, per esempio raccogliendo l'idea di far svolgere un'istruttoria da un comitato di saggi, oppure dalle Commissioni affari costituzionali e giustizia della Camera e del Senato. Forse, in questo modo, si sarebbe ritardata di pochi giorni la votazione, ma

sicuramente si sarebbe consentito al Parlamento di avere elementi sufficienti per valutare le candidature, che devono essere ufficiali e non segrete (e questo è veramente paradossale!). Il vostro impegno avrebbe dovuto far conseguire risultati più incisivi.

Credo che sarebbe giusto, signor Presidente — e mi aspetto da lei una comunicazione in tal senso — che effettivamente questa volta vi fosse l'impegno da parte dei Presidenti della Camera dei deputati e del Senato di arrivare finalmente ad una normativa nella materia.

Anche se ho rivolto ai colleghi l'invito a non partecipare alla votazione, mi auguro che, nel caso in cui questa non desse i risultati sperati, cioè l'elezione dei restanti otto componenti del Consiglio superiore della magistratura, possa comunque aversi una innovazione della prassi. In caso di «fumata nera» per questa votazione, mi auguro che lei, signor Presidente, insieme al senatore Spadolini, assuma una iniziativa incisiva per sottrarre immediatamente ai partiti il potere di decidere alle spalle del Parlamento.

Ritengo — e concludo — che il mio intervento odierno, come già è avvenuto in passato, anche per interventi di altri colleghi, otterrà comunque il risultato di far levare voci autorevoli all'esterno e all'interno del Parlamento sulla questione posta.

Ribadisco che ho preso la parola soprattutto per sollecitare un'iniziativa da parte dei Presidenti della Camera e del Senato, volta ad innovare, nei limiti del possibile, la prassi esistente. In particolare, mi auguro che i Presidenti si attivino affinché si pervenga ad una normativa che disciplini in modo diverso i lavori del Parlamento in seduta comune quando funge da seggio elettorale.

FRANCESCO SERVELLO. Chiedo di parlare per un richiamo al regolamento.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FRANCESCO SERVELLO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, ieri, nella Confe-

renza dei presidenti di gruppo, mi sono permesso di intervenire in ordine alla singolarità della situazione venutasi a determinare rispetto all'elezione dei componenti del Consiglio superiore della magistratura.

In occasione della precedente seduta congiunta delle due Camere lei, onorevole Iotti, ha cortesemente risposto a me e ad altri colleghi che le funzioni che svolge insieme al Presidente del Senato, senatore Spadolini, sono connesse esclusivamente alla funzione di collegio elettorale.

Devo rilevare che nel periodo compreso tra le due precedenti votazioni e quella odierna lei ha ritenuto, insieme al Presidente del Senato, di rivolgere un appello ai parlamentari, invitandoli anzitutto a compiere il loro dovere di votare e, in secondo luogo, a fare in modo che si giungesse all'elezione dei restanti otto componenti del Consiglio superiore della magistratura.

Mi chiedo, signor Presidente, perché mai abbiate ritenuto opportuno ricorrere ad un appello diramato attraverso la stampa — esercitando in tal modo un potere di esternazione, qual è generalmente quello del Presidente della Repubblica, anomalo — anziché aprire un dibattito, che avrebbe potuto svolgersi non ora, ma in occasione della prima seduta congiunta delle due Camere. Voi stessi, del resto, nella parte finale di quell'appello vi siete in un certo senso fatti carico di evidenziare un ripensamento — non vostro, ma delle due Camere — circa il sistema di votazione e la legge in materia di elezione dei membri del Consiglio superiore della magistratura.

Ribadisco, a nome dei due gruppi parlamentari del Movimento sociale italiano-destra nazionale, che la legge cui ho fatto riferimento, nell'attuale sua formulazione, è sbagliata, in quanto non garantisce quella rappresentatività di tutte le forze politiche che invece è assicurata per altre elezioni che si svolgono in ambito parlamentare.

Si tratta di una legge che non conferisce alcun potere di indirizzo. Tuttavia l'appello che avete rivolto ai parlamentari af-

finché i candidati siano eletti liberamente presuppone che esistano dei candidati ufficiali. Così non è: esistono dei candidati di singoli gruppi parlamentari, che vengono designati attraverso un sistema «4-3-2-1» (sembrano i risultati dei campionati del mondo di calcio!) che comunque conferma il ricorso a un criterio di lottizzazione tra alcuni partiti politici, con l'esclusione di altre forze politiche e culturali del nostro paese.

Io ho voluto soltanto sottolineare ancora una volta la situazione anormale che si è venuta a determinare in un momento in cui — come voi stessi, signori Presidenti, avete affermato — la giustizia nel nostro paese si trova in gravi condizioni.

Nel fare questa denuncia noi riproponiamo, contro il sistema partitocratico, il nostro candidato, nella persona dell'onorevole Alfredo Pazzaglia (*Applausi dei parlamentari del MSI-destra nazionale*).

FRANCESCO CORLEONE. Chiedo di parlare per un richiamo al regolamento.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FRANCESCO CORLEONE. Signora Presidente, anche noi dei gruppi federalisti europei di Camera e Senato riproponiamo in questa sede una questione già sollevata, cioè l'inadeguatezza, ormai evidente, di una legge che non tutela i diritti dei singoli parlamentari, e neppure quello di rappresentanza delle diverse parti politiche.

Anche voi, Presidenti della Camera e del Senato, ve ne siete resi conto; eppure vi siete limitati ad invitare i parlamentari a votare. Ma io credo che non vi sia bisogno di questa sollecitazione, perché l'esercizio del voto — o del non voto — rientra nella responsabilità e nei diritti dei parlamentari.

Altro era il problema. Si trattava infatti di invitare chi lo detiene a rinunciare all'esercizio di un potere che va contro i diritti dei parlamentari.

Mi pare quindi intollerabile che anche nell'emiciclo si debba sempre sentir parlare dei futuri cambiamenti, della riforma necessaria, per la prossima volta. Intanto anche questa volta si va avanti con la lot-

tizzazione. Magari cambiano i nomi, per rispondere in qualche misura all'indicazione del Parlamento e dei singoli parlamentari, ma si continua con la lottizzazione del «4-3-2-1».

Questa a noi pare una situazione non sostenibile. Anche in assenza di una nuova legge, avremmo già potuto prefigurare il nuovo. Su iniziativa dei Presidenti delle Camere avremmo potuto avere una modifica nel potere esercitato dai partiti che finora hanno mantenuto la prerogativa della designazione. In questo modo avremmo potuto avere candidature autorevoli, al di sopra dei partiti e delle obbedienze alle loro segreterie, fuori dalle indicazioni pressanti che vengono imposte con i foglietti che circolano in quest'aula e che gli stessi parlamentari non sanno da dove piovano.

Il Parlamento ha invece autonomamente fornito indicazioni diverse, come ad esempio il nome del professor Di Federico.

Ebbene, di tutto questo non si è potuto parlare in alcuna sede, e si continua, questa volta come sempre, rimandando di qui a quattro anni la riforma necessaria.

Per tale ragione riteniamo si tratti di una situazione difficilmente sopportabile dai parlamentari.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, desidero dare una risposta ai parlamentari che sono intervenuti. Nel ribadire quanto ho avuto già modo di precisare nella seduta comune del 20 giugno scorso, faccio presente che nell'odierna riunione il Parlamento siede come seggio elettorale, e dunque non è consentito ai Presidenti delle due Camere di rivolgere appelli ai parlamentari: lo preciso perché è stato ricordato che i Presidenti della Camera e del Senato, visti i risultati della votazione precedente, hanno creduto di dover rivolgere un appello, che — si è detto — avrebbero potuto fare anche da questo seggio in quest'aula. E così devo dire che soltanto in via eccezionale ho concesso la parola all'onorevole Russo Franco, al senatore Corleone ed all'onorevole Servello.

Se circolano, come ha denunciato il senatore Corleone, dei fogli con nomi, questo non riguarda i Presidenti dei due rami del Parlamento, che non possono precludere alle forze politiche il diritto di raggiungere accordi (che peraltro credo sia naturale, se non indispensabile, che intervengano) o di dare indicazioni circa i candidati da votare.

Vorrei aggiungere che il Presidente del Senato ed io siamo stati indotti a rivolgere un appello, non per intervenire rispetto alla libertà di voto dei senatori e dei deputati, che tutta intera permane, ma per rilevare l'opportunità di una riforma. L'abbiamo detto pubblicamente, attraverso la radio, la televisione e la stampa, ed anche a nome del Presidente del Senato ribadisco in questa sede l'impegno a promuovere una riforma della normativa che regola l'elezione dei membri del Consiglio superiore della magistratura.

Quanto poi al fatto che questa elezione — non mi riferisco soltanto a quella odierna, ma a tutti gli scrutini necessari — possa avvenire con norme non scritte, formulate attraverso un'intesa dei Presidenti dei due rami del Parlamento, devo dire che allo stato la Presidenza non può che dare applicazione alle norme vigenti — a questo siamo tenuti dall'incarico che voi stessi ci avete conferito —, almeno fino all'esaurimento degli scrutini che si renderanno necessari per completare l'elezione dei membri laici del Consiglio superiore della magistratura.

Passiamo alla votazione.

Avverto che, per dare ordine all'affluenza alle urne, gli onorevoli segretari procederanno all'appello nominale prima degli onorevoli senatori e poi degli onorevoli deputati.

Procedo ora all'estrazione a sorte dei nomi di sei senatori e di sei deputati che comporranno la commissione di scrutinio.

*(Segue il sorteggio).*

La commissione risulta composta dai senatori Cutrera, Cappelli, Pozzo, Bosco, Pizzol e Garofalo e dai deputati Pacetti,

Biasci, Ebner, Massano, Malfatti e Cerofolini.

Indico la votazione segreta per schede.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione ed invito la commissione di scrutinio a procedere, nell'apposita sala, allo spoglio delle schede.

Sospendo la seduta fino al termine delle operazioni di scrutinio.

**La seduta, sospesa alle 11,50  
è ripresa alle 13,10.**

**PRESIDENTE.** Comunico il risultato della votazione a scrutinio segreto per l'elezione di otto componenti del Consiglio superiore della magistratura:

Presenti e votanti . . . . .	820
Maggioranza dei tre quinti dei votanti . . . . .	492

Hanno ottenuto voti: Giorgio Lombardi 608; Franco Coccia 604; Mario Patrono 603; Giuseppe Ruggiero 600; Alessandro Reggiani 591; Gaetano Silvestri 579; Alessandro Pizzorusso 575; Pio Marconi 528; Alfredo Pazzaglia 114; Giuseppe Di Federico 55; Giovanni Giacobbe 38; Bruno Fracchia 32; Mauro Mellini 23; Francesco Loda 23.

Voti dispersi: . . . . .	69
Schede bianche: . . . . .	41

Proclamo eletti componenti del Consiglio superiore della magistratura Giorgio Lombardi, Franco Coccia, Mario Patrono, Giuseppe Ruggiero, Alessandro Reggiani, Gaetano Silvestri, Alessandro Pizzorusso e Pio Marconi *(Applausi)*.

*(Presiedeva il Presidente Leonilde Iotti).*

*Hanno preso parte alla votazione:*

**SENATORI:**

Abis Lucio  
Acone Modestino

Acquarone Lorenzo  
Acquaviva Gennaro  
Agnelli Arduino  
Agnelli Susanna  
Alberici Aureliana  
Aliverti Gianfranco  
Amabile Giovanni  
Andreatta Beniamino  
Andreini Elios  
Andriani Antonio Silvano  
Angeloni Alcide  
Antoniazzi Renzo  
Arfé Gaetano  
Azzarà Carmelo  
Azzaretti Giovanni

Baiardi Ennio  
Barca Luciano  
Battello Nereo  
Bausi Luciano  
Benassi Ugo  
Beorchia Claudio  
Berlanda Enzo  
Berlinguer Giovanni  
Bertoldi Lionello  
Bissi Giampaolo  
Bisso Lovrano  
Boato Marco  
Bochicchio Schelotto Giovanna  
Boggio Carlo  
Boldrini Arrigo  
Bollini Rodolfo Pietro  
Bompiani Adriano  
Bonalumi Gilberto  
Bono Parrino Vincenza  
Bonora Cirillo  
Bosco Manfredi  
Bozzello Verole Eugenio  
Brina Alfio  
Bufalini Paolo  
Busseti Attilio  
Butini Ivo

Cabras Paolo  
Callari Galli Matilde  
Calvi Maurizio  
Candioto Francesco  
Cannata Giuseppe  
Cappelli Lorenzo  
Cappuzzo Umberto  
Cardinale Emanuele  
Cariglia Antonio

Carta Gianuario  
Casadei Lucchi Archimede  
Cascia Aroldo  
Casoli Giorgio  
Cassola Roberto  
Castiglione Franco  
Cattanei Francesco  
Cavazzuti Filippo  
Ceccatelli Anna Gabriella  
Chiarante Giuseppe  
Chiaramonte Gerardo  
Chiesura Vittorio  
Chimenti Michele  
Cimino Francesco  
Cisbani Giorgio  
Citaristi Severino  
Coco Giovanni Silvestro  
Coletta Rocco  
Condorelli Mario  
Corleone Francesco  
Correnti Giovanni  
Cortese Marino  
Cossutta Armando  
Covatta Luigi  
Covello Francesco Alberto  
Covi Giorgio Tullio  
Coviello Romualdo  
Crocetta Salvatore  
Cuminetti Sergio  
Cutrera Achille

De Cinque Germano  
De Giuseppe Giorgio  
Dell'Osso Costantino  
De Vito Salverino  
Diana Alfredo  
Di Lembo Osvaldo  
Dionisi Angelo  
Di Stefano Corradino  
Donat-Cattin Carlo  
Donato Angelo  
Dujany Cesare  
Duò Vielmo

Elia Leopoldo  
Emo Capodilista Umberto

Fabbri Fabio  
Fabris Pietro  
Falcucci Franca  
Fanfani Amintore  
Fassino Giuseppe

## X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 5 LUGLIO 1990

Favilla Mauro  
Ferraguti Isa  
Ferrara Maurizio  
Ferrara Pietro  
Ferrari-Agradi Mario  
Filetti Cristoforo  
Fioret Mario  
Fiori Peppino  
Florino Michele  
Fogu Paolo  
Fontana Alessandro  
Fontana Giovanni Angelo  
Fontana Walter  
Forte Francesco  
Franchi Antonio

Galeotti Menotti  
Gallo Ignazio Marcello  
Gambino Vittorio Dante  
Garofalo Carmine  
Genovese Luigi  
Gerosa Guido  
Giacché Aldo  
Giacometti Delio  
Giacovazzo Giuseppe  
Giagu Demartini Antonio  
Gianotti Lorenzo  
Giolitti Antonio  
Giugni Luigi (Gino)  
Giustinelli Franco  
Golfari Cesare  
Gradari Piergiorgio  
Granelli Luigi  
Grassi Bertazzi Niccolò  
Graziani Antonio  
Greco Francesco  
Gualtieri Libero  
Guizzi Francesco  
Guzzetti Giuseppe

Ianni Manlio  
Ianniello Mauro  
Iannone Giuseppe  
Imbriaco Nicola  
Imposimato Ferdinando  
Innamorato Antonio Mario

Jervolino Russo Rosa

Kessler Bruno

Lama Luciano

La Russa Antonino  
Leonardi Ezio  
Libertini Lucio  
Lipari Nicolò  
Lombardi Domenico Raffaello  
Longo Franco  
Lops Pasquale  
Lotti Maurizio

Malacuso Emanuele  
Macis Francesco  
Maffioletti Roberto  
Malagodi Giovanni  
Mancia Tommaso  
Mancino Nicola  
Manieri Maria Rosaria  
Mantica Alfredo  
Manzini Giovanni  
Margheri Andrea  
Margheriti Riccardo  
Marinucci Mariani Elena  
Marniga Vittorio  
Melotto Giovanni Battista  
Meoli Delio  
Meriggi Luigi  
Mesoraca Maurizio  
Mezzapesa Pietro  
Micolini Paolo  
Modugno Domenico  
Moltisanti Marisa  
Montinaro Orazio  
Montresori Pietro  
Mora Giampaolo  
Murmura Antonino

Natali Antonio  
Nebbia Giorgio  
Nepi Gualtierio  
Neri Emilio  
Nespolo Carla Federica  
Nocchi Venanzio

Ongaro Basaglia Franca  
Onorato Pierluigi  
Orlando Giulio  
Ossicini Adriano

Pagani Maurizio  
Parisi Francesco  
Pasquino Gianfranco  
Pavan Angelo  
Pecchioli Ugo

## X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 5 LUGLIO 1990

Perina Francesco  
Perricone Giuseppe  
Perugini Pasquale  
Petrara Onofrio  
Petronio Giuseppe Lelio  
Pezzullo Sossio  
Picano Angelo  
Pieralli Piero  
Pierri Luigi Rosario  
Pinto Michele  
Pisanò Giorgio  
Pizzo Pietro Carlo Maria  
Pizzol Giorgio  
Poli Luigi  
Pollini Renato  
Pontone Francesco  
Pozzo Cesare  
Prandini Giovanni  
Putignano Nicola

Ranalli Giovanni  
Rastrelli Antonio  
Rezzonico Augusto  
Ricevuto Giovanni  
Rigo Mario  
Riva Massimo  
Riz Roland  
Rosati Domenico  
Rossi Guido Giuseppe  
Rubner Hans  
Ruffino Gian Carlo

Salerno Carmelo Francesco  
Salvato Ersilia  
Sanesi Sergio  
Santalco Carmelo  
Santini Renzo  
Saporito Learco  
Sartori Paolo  
Scardaoni Umberto  
Scevarolli Gino  
Scivoletto Concetto  
Serri Rino  
Signorelli Ferdinando  
Signori Silvano  
Sirtori Piergiorgio  
Specchia Giuseppe  
Spetič Stojan  
Spitella Giorgio  
Sposetti Ugo  
Strik Lievers Lorenzo

Tagliamonte Francesco  
Tani Carlo  
Taviani Emilio Paolo  
Tedesco Tatò Giglia  
Tornati Giorgio  
Tossi Brutti Graziella  
Toth Lucio  
Triglia Riccardo  
Tripodi Girolamo

Vecchi Claudio  
Vecchietti Tullio  
Ventre Antonio  
Venturi Giovanni Maria  
Vesentini Edoardo  
Vetere Ugo  
Vettori Glicerio  
Vignola Giuseppe  
Visentini Bruno  
Vitale Giuseppe  
Vitalone Claudio  
Volponi Paolo

Zanella Siro  
Zangara Andrea  
Zecchino Ortensio  
Zito Sisinio  
Zuffa Grazia

*Sono in missione:*

Andò Antonio  
Bernardi Guido  
Mariotti Gianfranco  
Muratore Antonio  
Nieddu Giovanni Maria  
Pinna Mario  
Pollice Guido  
Senesi Giovanna  
Ulianich Boris  
Vella Bruno  
Visconti Roberto  
Visibelli Roberto

## DEPUTATI:

Abbatangelo Massimo  
Agrusti Michelangelo  
Aiardi Alberto



Alagna Egidio  
Alberini Guido  
Alborghetti Guido  
Alessi Alberto  
Alinovi Abdon  
Altissimo Renato  
Amato Giuliano  
Amodeo Natale  
Andò Salvatore  
Andreani Renato  
Andreis Sergio  
Andreoli Giuseppe  
Angelini Giordano  
Angelini Piero  
Angeloni Luana  
Aniasi Aldo  
Anselmi Tina  
Antonucci Bruno  
Armellin Lino  
Artese Vitale  
Artioli Rossella  
Astone Giuseppe  
Augello Giacomo Sebastiano  
Auleta Francesco  
Avellone Giuseppe  
Azzaro Giuseppe  
Azzolina Gaetano  
Azzolini Luciano

Babbini Paolo  
Baghino Francesco Giulio  
Balbo Laura  
Balestracci Nello  
Balzamo Vincenzo  
Barbalace Francesco  
Barbera Augusto Antonio  
Barbieri Silvia  
Bargone Antonio  
Baruffi Luigi  
Barzanti Nedo  
Bassanini Franco  
Bassolino Antonio  
Battaglia Pietro  
Battistuzzi Paolo  
Becchi Ada  
Beebe Tarantelli Carole Jane  
Bellocchio Antonio  
Benedickter Johann  
Benevelli Luigi  
Bernasconi Anna Maria  
Bernocco Garzanti Luigina  
Bertoli Danilo

Bertone Giuseppina  
Bevilacqua Cristina  
Biafora Pasqualino  
Bianchi Beretta Romana  
Bianchi Fortunato  
Bianchini Giovanni  
Bianco Gerardo  
Biasci Mario  
Binetti Vincenzo  
Biondi Alfredo  
Bisagno Tommaso  
Boдрato Guido  
Bogi Giorgio  
Bonfatti Pains Marisa  
Bonferroni Franco  
Boniver Margherita  
Bonsignore Vito  
Bordon Willer  
Borghini Gianfrancesco  
Borgoglio Felice  
Borra Gian Carlo  
Borri Andrea  
Borruso Andrea  
Bortolami Benito Mario  
Bortolani Franco  
Boselli Milvia  
Botta Giuseppe  
Breda Roberta  
Brescia Giuseppe  
Brocca Beniamino  
Brunetto Arnaldo  
Bruni Francesco  
Bruni Giovanni  
Bruno Antonio  
Bruno Paolo  
Bruzzani Riccardo  
Bubbico Mauro  
Buffoni Andrea  
Bulleri Luigi  
Buonocore Vincenzo

Caccia Paolo Pietro  
Cafarelli Francesco  
Calderisi Giuseppe  
Calvanese Flora  
Cannelonga Severino Lucano  
Capacci Renato  
Capecchi Maria Teresa  
Capria Nicola  
Caprili Milziade  
Cardetti Giorgio  
Cardinale Salvatore

## X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 5 LUGLIO 1990

Carelli Rodolfo  
Caria Filippo  
Carrara Andreino  
Casati Francesco  
Casini Carlo  
Casini Pier Ferdinando  
Castagnetti Pierluigi  
Castagnola Luigi  
Castrucci Siro  
Cavagna Mario  
Caveri Luciano  
Cavicchioli Andrea  
Cecchetto Coco Alessandra  
Cederna Antonio  
Cellini Giuliano  
Cerofolini Fulvio  
Cerutti Giuseppe  
Cervetti Giovanni  
Chella Mario  
Cherchi Salvatore  
Chiriano Rosario  
Ciabbari Vincenzo  
Ciaffi Adriano  
Ciampaglia Alberto  
Ciccardini Bartolo  
Cicciomessere Roberto  
Cicerone Francesco  
Cicone Vincenzo  
Ciliberti Franco  
Cima Laura  
Cimmino Tancredi  
Ciocci Carlo Alberto  
Ciocci Lorenzo  
Cirino Pomicino Paolo  
Civita Salvatore  
Cobellis Giovanni  
Colombini Leda  
Coloni Sergio  
Colucci Gaetano  
Columbu Giovanni Battista  
Colzi Ottaviano  
Conte Carmelo  
Cordati Rosaia Luigia  
Corsi Umberto  
Costa Alessandro  
Costa Raffaele  
Costa Silvia  
Costi Silvano  
Crescenzi Ugo  
Crippa Giuseppe  
Cristofori Nino  
Cristoni Paolo

Curci Francesco  
Cursi Cesare  
  
D'Acquisto Mario  
D'Addario Amedeo  
D'Aimmo Florindo  
D'Alia Salvatore  
D'Amato Carlo  
d'Amato Luigi  
D'Ambrosio Michele  
D'Angelo Guido  
Dal Castello Mario  
De Carli Francesco  
De Carolis Stelio  
De Julio Sergio  
De Lorenzo Francesco  
de Luca Stefano  
De Mita Ciriaco  
De Rose Emilio  
Degennaro Giuseppe  
Del Bue Mauro  
Del Donno Olindo  
Del Mese Paolo  
Del Pennino Antonio  
Dell'Unto Paris  
Di Donato Giulio  
Di Pietro Giovanni  
Di Prisco Elisabetta  
Diaz Annalisa  
Diglio Pasquale  
Dignani Grimaldi Vanda  
Donati Anna  
Donazzon Renato  
Drago Antonino  
Duce Alessandro  
Dutto Mauro  
  
Ebner Michl  
Ermelli Cupelli Enrico  
  
Facchiano Ferdinando  
Fachin Schiavi Silvana  
Fagni Edda  
Farace Luigi  
Faraguti Luciano  
Fausti Franco  
Felissari Lino Osvaldo  
Ferrandi Alberto  
Ferrara Giovanni  
Ferrari Bruno  
Ferrari Marte  
Ferrari Wilmo  
Ferrarini Giulio

## X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 5 LUGLIO 1990

Fiandrotti Filippo  
Filippini Rosa  
Fincato Laura  
Fini Gianfranco  
Finocchiaro Fidelbo Anna Maria  
Fiori Publio  
Fiorino Filippo  
Forlani Arnaldo  
Forleo Francesco  
Formica Rino  
Fornasari Giuseppe  
Foschi Franco  
Foti Luigi  
Fracanzani Carlo  
Fracchia Bruno  
Francese Angela  
Franchi Franco  
Frasson Mario  
Fronza Crepaz Lucia  
Fumagalli Carulli Battistina

Gabbuggiani Elio  
Galante Michele  
Galasso Giuseppe  
Galli Giancarlo  
Galloni Giovanni  
Gangi Giorgio  
Garavaglia Mariapia  
Garavini Andrea Sergio  
Gargani Giuseppe  
Gaspari Remo  
Gasparotto Isaia  
Gava Antonio  
Gei Giovanni  
Gelli Bianca  
Gelpi Luciano  
Geremicca Andrea  
Ghezzi Giorgio  
Ghinami Alessandro  
Gitti Tarcisio  
Gorgoni Gaetano  
Gottardo Settimo  
Gramaglia Mariella  
Grassi Ennio  
Gregorelli Aldo  
Grilli Renato  
Grillo Luigi  
Grillo Salvatore  
Grippa Ugo  
Guarino Giuseppe  
Guerzoni Luciano  
Gunnella Aristide

Ingrao Pietro  
Intini Ugo  
Iossa Felice

La Ganga Giuseppe  
La Malfa Giorgio  
La Penna Girolamo  
La Valle Raniero  
Labriola Silvano  
Lamorte Pasquale  
Lanzinger Gianni  
Lattanzio Vito  
Latteri Ferdinando  
Lauricella Angelo  
Lavorato Giuseppe  
Leccisi Pino  
Lega Silvio  
Leone Giuseppe  
Leoni Giuseppe  
Levi Baldini Natalia  
Lia Antonio  
Lo Porto Guido  
Lobianco Arcangelo  
Lodi Faustini Fustini Adriana  
Lodigiani Oreste  
Loi Giovanni Battista  
Loiero Agazio  
Lombardo Antonino  
Lorenzetti Pasquale Maria Rita  
Lucchesi Giuseppe  
Lucenti Giuseppe  
Lusetti Renzo

Maccheroni Giacomo  
Macciotta Giorgio  
Maceratini Giulio  
Madaudo Dino  
Magri Lucio  
Mainardi Fava Anna  
Malfatti Franco Maria  
Malvestio Piergiovanni  
Mammone Natia  
Mancini Giacomo  
Mancini Vincenzo  
Manfredi Manfredo  
Mangiapane Giuseppe  
Manna Angelo  
Mannino Antonino  
Mannino Calogero  
Manzolini Giovanni  
Marianetti Agostino  
Marri Germano

## X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 5 LUGLIO 1990

Martinat Ugo  
Martinazzoli Fermo Mino  
Martini Maria Eletta  
Martino Guido  
Marzo Biagio  
Masina Ettore  
Masini Nadia  
Massano Massimo  
Massari Renato  
Mastella Mario Clemente  
Mastrantuono Raffaele  
Mastrogiacomo Antonio  
Mattarella Sergio  
Matteoli Altero  
Mattioli Gianni Francesco  
Matulli Giuseppe  
Mazza Dino  
Mazzuconi Daniela  
Medri Giorgio  
Meleleo Salvatore  
Melillo Savino  
Mellini Mauro  
Mennitti Domenico  
Mensorio Carmine  
Mensurati Elio  
Menziatti Pietro Paolo  
Merloni Francesco  
Merolli Carlo  
Micheli Filippo  
Michelini Alberto  
Migliasso Teresa  
Milani Gian Stefano  
Minozzi Rosanna  
Mombelli Luigi  
Monello Paolo  
Mongiello Giovanni  
Montali Sebastiano  
Montanari Fornari Nanda  
Montecchi Elena  
Motetta Giovanni  
Mundo Antonio

Nania Domenico  
Napoli Vito  
Napolitano Giorgio  
Nappi Gianfranco  
Nardone Carmine  
Natta Alessandro  
Negri Giovanni  
Nenna D'Antonio Anna  
Nerli Francesco  
Nicolazzi Franco

Nicolini Renato  
Noci Maurizio  
Nonne Giovanni  
Novelli Diego  
Nucara Francesco  
Nucci Mauro Anna Maria

Occhetto Achille  
Orciari Giuseppe  
Orlandi Nicoletta  
Orsenigo Dante Oreste  
Orsini Gianfranco

Pacetti Massimo  
Paganelli Ettore  
Pallanti Novello  
Palmieri Ermenegildo  
Parlato Antonio  
Pascolat Renzo  
Patria Renzo  
Pavoni Benito  
Pedrazzi Cipolla Annamaria  
Pellegatta Giovanni  
Pellegatti Ivana  
Pellicani Giovanni  
Pellicanò Gerolamo  
Perani Mario  
Perinei Fabio  
Perrone Antonino  
Petrocelli Edilio  
Picchetti Santino  
Piccirillo Giovanni  
Piccoli Flaminio  
Piermartini Gabriele  
Pietrini Vincenzo  
Pinto Roberta  
Pintor Luigi  
Piredda Matteo  
Piro Franco  
Pisanu Giuseppe  
Pisicchio Giuseppe  
Poggiolini Danilo  
Poli Bortone Adriana  
Poli Gian Gaetano  
Polidori Enzo  
Polverari Pierluigi  
Portatadino Costante  
Poti Damiano  
Prandini Onelio  
Principe Sandro  
Procacci Annamaria

Provantini Alberto  
Pujia Carmelo  
Pumilia Calogero

Quarta Nicola  
Quercini Giulio  
Quercioli Elio

Radi Luciano  
Rais Francesco  
Rallo Girolamo  
Ravaglia Gianni  
Ravasio Renato  
Rebecchi Aldo  
Recchia Vincenzo  
Reichlin Alfredo  
Reina Giuseppe  
Renzulli Aldo Gabriele  
Ricci Franco  
Ricciuti Romeo  
Ridi Silvano  
Riggio Vito  
Righi Luciano  
Rinaldi Luigi  
Rivera Giovanni  
Rizzo Aldo  
Rocelli Gian Franco  
Rodotà Stefano  
Rognoni Virginio  
Rojch Angelino  
Romani Daniela  
Romita Pier Luigi  
Ronchi Edoardo  
Ronzani Gianni Wilmer  
Rosini Giacomo  
Rossi di Montelera Luigi  
Rotiroti Raffaele  
Rubbi Antonio  
Rubbi Emilio  
Rubinacci Giuseppe  
Russo Ferdinando  
Russo Vincenzo

Sacconi Maurizio  
Salerno Gabriele  
Salvoldi Giancarlo  
Samà Francesco  
Sanese Nicolamaria  
Sanfilippo Salvatore  
Sangalli Carlo  
Sangiorgio Maria Luisa  
Sanguineti Mauro

Sanna Anna  
Sannella Benedetto  
Santarelli Giulio  
Santoro Italice  
Santuz Giorgio  
Sapierza Orazio  
Sapio Francesco  
Saretta Giuseppe  
Savino Nicola  
Savio Gastone  
Sbardella Vittorio  
Scalfaro Oscar Luigi  
Scalia Massimo  
Scarlato Guglielmo  
Schettini Giacomo Antonio  
Scotti Vincenzo  
Scovacricchi Martino  
Segni Mariotto  
Senaldi Carlo  
Seppia Mauro  
Serafini Anna Maria  
Serafini Massimo  
Serra Gianna  
Serra Giuseppe  
Serrentino Pietro  
Servello Francesco  
Signorile Claudio  
Silvestri Giuliano  
Sinatra Alberto  
Sinesio Giuseppe  
Soave Sergio  
Soddu Pietro  
Solaroli Bruno  
Sorice Vincenzo  
Sospiri Nino  
Spini Valdo  
Staiti di Cuddia delle Chiuse Tomaso  
Stanzani Ghedini Sergio Augusto  
Stefanini Marcello  
Stegagnini Bruno  
Sterpa Egidio  
Strada Renato  
Strumendo Lucio  
Susi Domenico

Taddei Maria  
Tagliabue Gianfranco  
Tancredi Antonio  
Tarabini Eugenio  
Tassi Carlo  
Tassone Mario  
Tatarella Giuseppe

Tempestini Francesco  
 Tesini Giancarlo  
 Testa Antonio  
 Testa Enrico  
 Tiraboschi Angelo  
 Tognoli Carlo  
 Toma Mario  
 Torchio Giuseppe  
 Tortorella Aldo  
 Trabacchi Felice  
 Trabacchini Quarto  
 Trantino Vincenzo  
 Travaglini Giovanni  
 Tremaglia Mirko  
  
 Umidi Sala Neide Maria  
 Urso Salvatore  
 Usellini Mario  
  
 Vacca Giuseppe  
 Valensise Raffaele  
 Vazzoler Sergio  
 Vecchiarelli Bruno  
 Veltroni Valter  
 Violante Luciano  
 Visco Vincenzo  
 Viti Vincenzo  
 Vito Alfredo  
 Viviani Ambrogio  
 Vizzini Carlo  
 Volponi Alberto  
  
 Willeit Ferdinand  
  
 Zamberletti Giuseppe  
 Zambon Bruno  
 Zampieri Amedeo  
 Zaniboni Antonino  
 Zanone Valerio  
 Zarro Giovanni  
 Zavettieri Saverio  
 Zevi Bruno  
 Zolla Michele  
 Zoppi Pietro  
 Zoso Giuliano

*Sono in missione:*

Andreotti Giulio  
 Astori Gianfranco  
 Binelli Gian Carlo  
 Campagnoli Mario  
 Castagnetti Guglielmo  
 Colombo Emilio  
 d'Aquino Saverio  
 De Michelis Gianni  
 Formigoni Roberto  
 Grosso Maria Teresa  
 Macaluso Antonino  
 Orsini Bruno  
 Pellizzari Gianmario  
 Rabino Giovanni Battista  
 Rauti Giuseppe  
 Rossi Alberto  
 Sarti Adolfo  
 Tamino Gianni  
 Zuech Giuseppe

**PRESIDENTE.** Si dia lettura del processo verbale di questa seduta.

MICHL EBNER, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta.

*(È approvato).*

**La seduta termina alle 13,15.**

---

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO  
 STENOGRAFIA DELL'ASSEMBLEA  
 DOTT. VINCENZO ARISTA

---

L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE  
 PROF. TEODOSIO ZOTTA

---

*Licenziato per la composizione e la stampa  
 dal Servizio Stenografia dell'Assemblea  
 alle 14,30.*